

Relazione sulla gestione

PREMESSA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune.

Tra i beni comuni è sicuramente ricompresa la risorsa idrica. Talché ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e - per statuto - con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata. Infatti, l'azienda speciale:

- non ammette, neanche in prospettiva, la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;
- è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo della assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

L'Amministrazione Comunale ha conseguentemente avviato un percorso di approfondimento volto ad accertare, tra l'altro:

- che l'azienda speciale rappresenti un modello di gestione ammesso per l'esercizio del servizio idrico;
- quale procedura seguire per far subentrare l'azienda speciale alla esistente S.p.A.;
- gli eventuali risvolti giuslavoristici rispetto al personale in forza ad ARIN;

e ad elaborare un modello di gestione compatibile con i principi di "bene comune" e di partecipazione attiva da parte dei cittadini.

Ha pertanto proceduto all'audizione di esperti nei settori giuridico, economico ed aziendale, ricevendo nei relativi contributi, all'esito dei quali è stata adottata la delibera di Giunta Comunale n. 942 del 23 settembre 2011, poi approvata, con emendamenti, dal Consiglio Comunale con la citata delibera n. 32 del 26 ottobre 2011

In esecuzione di tale delibera il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha portato a compimento le procedure ivi indicate, a seguito delle quali con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2012

Il bilancio dell'esercizio 2012 viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda nel mese di novembre 2013 a seguito dei tempi intercorsi per la sua costituzione, conseguenti la trasformazione in azienda speciale descritta in premessa. Infatti, questo Consiglio si è insediato solo a fine ottobre 2013.

Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con un utile netto di circa 2,3 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per oltre 25 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 13 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,4 milioni di Euro; accantonamenti ad altri fondi per circa 1,3 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per

circa 10 milioni di Euro).

Coerentemente con gli scorsi esercizi non sono stati iscritti ricavi per il riparto delle spese di incasso per i canoni di depurazione e fognatura per la quota afferente la Regione Campania. Questa ripartizione di costi era già prevista dal 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94 ed è stata confermata dall'art. 156 del D. Lgs. 152/2006, tuttavia non è stato ancora possibile pervenire alla formalizzazione della convenzione, prevista dalla sopraindicata Legge, per regolamentare tale ripartizione di costi. A fine 2006 la Regione Campania, nell'ambito di un atto di ricognizione e regolazione del debito per i canoni di fognatura e depurazione incassati dalla società per conto di tale Ente, ha riconosciuto l'applicabilità della sopra indicata norma; tuttavia, è stato rinviato ad un momento successivo la definizione del quantum e della relativa convenzione; questa, una volta formalizzata, riguarderà il periodo dal 1° gennaio 1999 in poi. Attualmente sono in corso con la Regione Campania una serie di incontri finalizzati ad una complessiva ricognizione dei reciproci rapporti in essere, ivi incluso la definizione del quantum delle spese di incasso, oltre che alla ricerca di una soluzione stragiudiziale al contenzioso instaurato dalla stessa Regione e teso al recupero dei propri crediti (peraltro già iscritti nel bilancio della società).

A partire dal 2007 e sino al settembre 2012, una parte significativa degli impianti di depurazione è stata affidata dalla Regione Campania alla Hydrogest, che ha proposto all'Azienda un ristoro delle spese di incasso in una percentuale inferiore alla nostra richiesta: tale proposta, ancorché non accettata, ha costituito la base per l'iscrizione tra i ricavi del ristoro delle spese di incasso in una misura prudenziale.

Di seguito si indicano i principali indicatori economico-patrimoniali della gestione dell'esercizio 2012, desunti dai dati di bilancio classificati in un'ottica gestionale e confrontati con i precedenti esercizi (importi in migliaia di Euro):

	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.951	105.705	108.414
EBITDA	12.609	16.521	20.271
Utile dell'esercizio	2.312	2.933	3.909
Capitale investito	538.166	527.635	527.442
Investimenti realizzati	11.621	19.380	25.084
<i>di cui: in autofinanziamento</i>	<i>1.937</i>	<i>3.545</i>	<i>4.001</i>
CCN	138.196	127.852	130.986
Patrimonio netto	229.401	228.338	227.405
Organico a fine esercizio	403	405	407

Il valore del fatturato mostra una riduzione rispetto al precedente esercizio correlata alla riduzione delle quantità cedute al sistema di sub distribuzione e ad una riduzione del volume di attività conto terzi.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, si segnala che le 405 unità includono n. 22 dipendenti trasferiti alla società nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di depurazione; alla scadenza del contratto tali risorse verranno trasferite al nuovo gestore. Allo stato attuale sono in corso trattative con il Comune di Napoli teso all'estensione dell'affidamento anche a questo impianto: in tal caso tali risorse risulterebbero a titolo definitivo nell'organico aziendale. Comunque, a fine esercizio le risorse impegnate dalla società nella gestione del solo servizio di acqua potabile ammontano a n. 381 (con una riduzione di circa 230 risorse in meno rispetto al momento della costituzione della ARIN S.p.A., oggi ABC Napoli). Tale risultato ha consentito di concentrare le risorse disponibili sulle attività rappresentanti il focus dell'attività aziendale ed ha comportato positivi effetti sul conto economico aziendale: il costo del lavoro si è ridotto di oltre 15 milioni di Euro rispetto all'esercizio di costituzione.

L'EBITDA, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, che rappresenta la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, si riduce sensibilmente nel corso del triennio in correlazione al decremento del valore della produzione registratosi nel periodo.

Il capitale investito si incrementa in quanto il decremento correlato agli ammortamenti netti del periodo è stato più che compensato, dall'incremento dei crediti, in particolare verso l'utenza pubblica, per effetto del rallentamento degli incassi correlato alle difficoltà finanziarie del sistema pubblico ed in particolare degli Enti Locali.

L'incremento del patrimonio netto aziendale è correlato al conseguimento dell'utile registrato nel periodo al netto della distribuzione di dividendi deliberata dall'Ente proprietario Comune di Napoli.

La situazione economica

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica della situazione economica aziendale:

	2012		2011	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	98.718	100,0	111.263	100,0
<i>di cui: Vendite e prestazioni</i>	91.951	93,1	105.705	94,6
<i>di cui: Altri ricavi</i>	6.767	6,9	5.558	5,4
Consumi	26.605	27,0	26.722	21,2
Servizi	17.254	17,4	22.281	19,0
Altri oneri	13.716	13,9	16.889	17,9
Valore aggiunto	41.143	41,7	45.371	41,9
Costo del lavoro	28.534	28,9	28.950	24,2
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.422	1,4	1.437	1,2
EBITDA	12.609	12,8	16.421	17,7
Ammortamenti	12.988	13,2	13.163	11,8
EBIT	(379)	(0,4)	3.258	5,9
Gestione finanziaria	705	0,7	1.246	1,2
Gestione straordinaria	2.523	2,6	--	(1,3)
Imposte	(537)	(0,6)	(1.571)	(2,3)
Utile netto	2.312	2,3	2.933	3,5

Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli sulla composizione delle voci del conto economico.

I consumi rimangono sostanzialmente stabili pur scontando gli effetti del rincaro della bolletta energetica (il costo del 2012 è di circa 10 milioni di Euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di circa 1 milione di Euro) ed i minori apporti idrici da fonti proprie, in particolare dalla sorgente del Serino, che non hanno consentito, pur in presenza di minori quantità complessivamente immesse nel sistema, una corrispondente riduzione del costo di acquisto da fonti terze della risorsa idrica (nel 2012 circa 14 milioni, con un decremento di circa 400.000 Euro rispetto al precedente esercizio).

La riduzione del costo dei servizi è da porre in correlazione al decremento del fatturato extratipico, cosiddetti lavori conto terzi.

La situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria può essere così sintetizzata (in migliaia di Euro):

	31.12.2012	31.12.2011
Attività correnti	238.171	215.116
<i>Rimanenze</i>	1.853	2.027
<i>Crediti verso clienti</i>	167.779	158.709
<i>Altri crediti</i>	68.106	54.152
<i>Ratei e risconti attivi</i>	433	228
Passività correnti	99.975	87.264
<i>Indebitamento bancario netto</i>	10.791	9.429
<i>Debiti netti verso fornitori</i>	8.097	10.224
<i>Altri debiti operativi, netti</i>	78.572	64.967
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.515	2.644
Capitale Circolante Netto (CCN)	138.196	127.852
Attività immobilizzate nette	91.205	100.486
<i>Immobilizzazioni nette</i>	298.790	311.143
<i>Attività (passività) a medio termine nette</i>	(85.990)	(76.452)
<i>Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	(121.595)	(134.205)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	229.401	228.338

La situazione sopra esposta evidenzia un'elevata incidenza delle immobilizzazioni, tipica delle aziende del settore.

Il valore del Capitale Circolante Netto (CCN) si incrementa nell'esercizio principalmente per l'incremento dei crediti verso l'utenza pubblica per effetto della nota difficoltà del settore pubblico, ivi incluso l'Ente proprietario Comune di Napoli, nell'adempiere le proprie obbligazioni finanziarie in tempi brevi.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della situazione finanziaria degli ultimi due esercizi (importi in migliaia di Euro):

	2012	2011
Current Cash Flow	12.609	16.421
Variazione di operazioni correnti	(2.102)	(6.348)
Variazioni di fondi operativi	(11.373)	(7.392)
Net Operating Cash Flow	(866)	2.681
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(1.563)	(1.854)
Immobilizzazioni immateriali	(374)	(1.691)
Totale investimenti	(1.937)	(3.545)
Free Cash Flow	(2.803)	(864)
Gestione finanziaria	(545)	(754)
Gestione straordinaria	2.523	--
Imposte sul reddito	(537)	(1.571)
Variazione posizione finanziaria netta	(1.362)	(3.189)

Sebbene in "tenuta" rispetto al precedente esercizio, la variazione nella posizione finanziaria netta continua ad evidenziare un assorbimento di flussi finanziari. Tale risultato sconta l'effetto del pagamento delle passività accollate dall'ARIN Azienda Speciale (in particolare ci si riferisce all'obbligazione derivante dal trattamento pensionistico integrativo) ed all'esecuzione di un accordo intervenuto con la Regione Campania per il pagamento dei canoni di depurazione e fognatura sia pregressi (periodo 1999-2006) sia correnti. Tali aspetti hanno assorbito liquidità nel biennio 2011 - 2012 per oltre 36 milioni di Euro, di cui circa 17,5 per il pagamento delle pensioni integrative.

Ovviamente una tale situazione desta non poche preoccupazioni, non essendo in grado l'azienda di generare sufficiente liquidità per proseguire nell'onorare tali impegni.

E ciò nonostante i risultati raggiunti nella gestione del credito, in particolare del credito vantato verso l'utenza privata, che è quella di più difficile gestione tenuto conto della numerosità dell'utenza, della parcellizzazione del credito e della presenza nella città di Napoli di vaste aree di "disagio sociale". Risultati raggiunti anche grazie ad una collaborazione con Equitalia, ai sensi della legge delega dell'aprile 2006, che si è rivelata molto utile sia per il recupero diretto del credito sia per il forte effetto di deterrenza.

A proposito della situazione finanziaria deve evidenziarsi, come peraltro commentato anche nei precedenti bilanci, che l'azienda vanta significativi crediti nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli che a fine 2012 ha impegni verso l'Azienda per oltre 45 milioni di Euro. A tale proposito si evidenzia che diverse attività cedute dall'Ente proprietario all'Azienda sono riferiti a contratti/convezioni scaduti: tali attività sono state valorizzate in bilancio sulla scorta dei previgenti accordi; in un solo caso, la gestione dell'impianto di trattamento acque di Bagnoli, non è stato iscritto alcun ricavo poiché non vi sono precedenti storici (l'affidamento non ha mai visto alcuna formalizzazione delle condizioni economiche).

L'indebitamento più significativo è rappresentato da quello verso la Regione Campania, prevalentemente correlato alle quote di canoni di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto dell'Ente locale.

Ulteriori indicatori

A completamento ed integrazione di quanto sin qui commentato ed analizzato, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti significativi:

	2012	2011
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,77	0,73
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,46	1,41

	2012	2011
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	1,02	1,30
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	(0,17)	1,44
ROS (Ebit/Fatturato)	(0,41)	3,08
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	2,38	2,47
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	2,18	2,26

LO STATO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La riforma del servizio idrico integrato, a partire dalla Legge Galli del 1994, ha subito nel tempo diversi e, in alcuni casi, contrastanti provvedimenti normativi che ne hanno rallentato l’effettiva attuazione.

Per quanto riguarda il territorio di competenza della società, la situazione si è ulteriormente complicata poiché l’AATO di riferimento non ha sinora proceduto all’assegnazione del servizio idrico integrato e, nel frattempo, quale conseguenza dell’emanazione della legge n. 42/2010 (ha previsto la soppressione delle AATO esistenti demandando alle regioni il compito di riattribuire le funzioni esercitate dalle AATO stesse, con la possibilità di ridefinire gli ATO esistenti), la Regione Campania ha commissariato gli AATO esistenti.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di una proposta di legge da parte della Regione Campania che disciplini il passaggio delle competenze degli attuali AATO, la eventuale definizione dei nuovi ATO e le modalità di assegnazione del servizio idrico integrato, anche alla luce del nuovo contesto normativo a seguito del risultato referendario del giugno 2011 (acqua pubblica).

Tale ultimo aspetto si ritiene ponga l'Azienda in una posizione di rilievo sul territorio, rappresentando da un lato l'entità con l'operatività più rilevante sul territorio e dall'altro essendo nel frattempo divenuta, a seguito della trasformazione in azienda speciale, ente pubblico.

INVESTIMENTI

La politica di investimenti "tecnici" dell'Azienda non può prescindere dalla situazione, già commentata, relativa all'affidamento del servizio idrico integrato. Pertanto, in attesa dell'evoluzione sul tema di tale assegnazione, gli investimenti si caratterizzano come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio. Fanno eccezione unicamente:

- il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;
- la realizzazione di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della dotazione idrica della città di Napoli, sia in termini quantitativi che qualitativi; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV; una prima linea di attività (demanganizzatore) è già entrata in funzione nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2010 ed il completamento dell'intero impianto è atteso entro il prossimo esercizio 2013.

Per quanto riguarda il programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina", finanziato dal Comune di Napoli attraverso una specifica emissione di BOC, l'Azienda a fine 2012 era in attesa dell'erogazione del saldo relativo alla 3° tranche di finanziamento per 8 milioni di Euro circa. Nei primi mesi del 2013, è stato ricevuto un acconto di circa il 50% ed i residui 4 milioni di Euro sono attesi entro il primo semestre 2013. Ciò consentirà la ripresa delle attività, destinando le risorse prevalentemente al risanamento della rete idrica della zona orientale della città, il cui stato appare assolutamente deficitario.

Va evidenziato che con la stessa emissione di BOC, il Comune di Napoli avrebbe dovuto erogare anche circa 9 milioni di Euro da destinare all'Azienda per il censimento, la sistemazione e l'adeguamento degli impianti antincendio della città di Napoli. Tale attività risulta indispensabile e propedeutica all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio, attività prevista dal contratto di servizio in essere. Le relative risorse finanziarie non sono state erogate dall'Ente proprietario e, pertanto, nessuna attività è stata avviata al proposito.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Azienda ha iniziato nel corso dell'esercizio un'attività, finanziata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per lo "sviluppo e validazione dei processi e tecnologie innovative per la distrettualizzazione", denominato "Progetto Watergrid".

Al termine dell'attività di ricerca, sviluppata in collaborazione con IBM ed Università Federico II, l'Azienda dovrebbe entrare in possesso di una metodologia per la distrettualizzazione della rete idrica, con concrete applicazioni su alcuni tratti di rete gestita e con una sperimentazione di tele lettura dei consumi per un campione di utenze. L'estensione dell'attività progettuale all'intero sistema di acquedotto gestito dall'Azienda comporterà benefici in termini di riduzione delle perdite idriche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli. I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2012 è di circa 11 milioni di Euro, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di circa 3 milioni di Euro; la riduzione del fatturato è

sostanzialmente al progressivo esaurirsi delle commesse al complesso delle opere per il completamento del nuovo acquedotto del Serino.

Nell'esercizio la controllata ha conseguito un perdita di esercizio di circa 1,2 milioni di Euro, di cui circa 550.000 Euro per il recepimento della perdita della propria controllata Marino Lavori S.r.l..

La Net Service fondava la sua ragion d'essere nelle attività di realizzazione di grandi infrastrutture acquedottistiche. Attesa l'oramai vicina conclusione delle opere del nuovo acquedotto del Serino e quanto indicato in questa relazione nel paragrafo "Investimenti", gli organi amministrativi sia di ABC Napoli (all'epoca ancora ARIN S.p.A.) sia quello della Net Service hanno deliberato l'incorporazione della controllata nell'azienda capogruppo, attraverso una progressiva cessione di rami d'azienda. Nel novembre 2012, poi, la Giunta Comunale ha formulato una delibera di indirizzo che prevede che tale incorporazione avvenga attraverso un'operazione di fusione. Ancorché allo stato attuale si stiano ancora approfondendo alcuni aspetti giuridici legati all'operazione, la strada dell'incorporazione appare oramai necessaria da percorrere, tenuto anche conto della riduzione complessiva dei costi di gestione della controllata e quindi del gruppo di cui è parte.

Per quanto riguarda la controllata indiretta Marino Lavori S.r.l., nei primi mesi del 2013 essa è stata posta in liquidazione non rientrando più, anche alla luce dell'avvenuta trasformazione in ABC Napoli, nelle strategie aziendali.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il Consorzio, che lavora prevalentemente con personale distaccato dalla ARIN S.p.A., ha cominciato ad essere operativo nel 2004. Nell'esercizio 2012 il Consorzio ha sviluppato un volume di affari di circa 7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio per le medesime motivazioni indicate per la controllata Net Service. Il Consorzio ha dato prova di efficienza, accelerando un processo che, prima della decisione del Commissario Straordinario di affidare ad ARIN la realizzazione, appariva del tutto incagliato: come già indicato, nel corso del 2012 è stata effettuata la messa in funzione provvisoria di alcune opere del nuovo acquedotto del Serino. Inoltre il Consorzio è impegnato nella di un impianto di potabilizzazione, di cui si è già detto, il cui completamento dovrebbe avvenire

per la fine del 2013.

Alla luce di quanto indicato a proposito della Net Service, anche il Consorzio Serino appare in prospettiva destinato ad essere posto in liquidazione una volta completata la fase di rendicontazione delle opere al Commissariato Straordinario.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

Inoltre, in ottemperanza alle vigenti norme, è stato predisposto il bilancio consolidato dell'esercizio 2012, allegato al bilancio di esercizio.

Di seguito si dà evidenza ai prospetti di consolidato, omogenei a quelli presentati più sopra per il bilancio di esercizio ed ai cui commenti si rimanda poiché l'attività delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino nell'esercizio in esame è stata sostanzialmente sviluppata all'interno del Gruppo e, conseguentemente, il bilancio consolidato non modifica nella sostanza le conclusioni del bilancio di esercizio.

I prospetti che seguono sono redatti in migliaia di Euro.

Principali indicatori economico-patrimoniali del Gruppo

	2012	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.582	105.762	104.629
EBITDA	12.123	16.314	21.250
Utile dell'esercizio	2.547	2.188	4.259
Capitale investito	530.220	521.610	520.202
Investimenti realizzati	11.532	20.438	25.263
<i>di cui: in autofinanziamento</i>	1.839	4.603	4.612
CCN	138.988	129.423	132.101
Patrimonio netto	229.249	227.952	227.764
Organico a fine esercizio	495	500	507

La situazione economica consolidata

	2012		2011	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	103.935	100,0	125.089	100,0
<i>di cui: Vendite e prestazioni</i>	91.582	88,1	105.762	84,5
<i>di cui: Altri ricavi</i>	12.353	11,9	19.327	15,5
Consumi	27.936	26,9	31.226	25,0
Servizi	13.381	12,9	22.408	17,9
Altri oneri	16.336	15,7	20.037	16,0
Valore aggiunto	46.282	44,5	51.418	41,1
Costo del lavoro	34.159	32,8	35.104	28,1
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.750	1,7	1.833	1,5
EBITDA	12.123	11,7	16.314	13,0
Ammortamenti	13.085	12,6	13.341	10,7
EBIT	(962)	(0,9)	2.973	2,3
Gestione finanziaria	599	0,6	1.212	1,0
Gestione straordinaria	3.540	3,4	--	--
Imposte	(630)	(0,6)	(1.997)	(1,6)
Utile netto	2.547	2,5	2.188	1,7

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.12.2012	31.12.2011
Attività correnti	230.463	209.607
<i>Rimanenze</i>	2.082	2.389
<i>Crediti verso clienti</i>	167.792	159.146
<i>Altri crediti</i>	60.136	47.800
<i>Ratei e risconti attivi</i>	453	272

	31.12.2012	31.12.2011
Passività correnti	91.475	80.184
<i>Indebitamento bancario netto</i>	11.817	9.476
<i>Debiti netti verso fornitori</i>	14.719	11.188
<i>Altri debiti operativi, netti</i>	62.423	56.876
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.516	2.644
Capitale Circolante Netto (CCN)	138.988	129.423
Attività immobilizzate nette	90.261	98.529
<i>Immobilizzazioni nette</i>	298.349	309.864
<i>Attività(passività) a medio termine nette</i>	(85.977)	(76.438)
<i>Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	(122.111)	(134.897)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	229.249	227.952

La situazione finanziaria consolidata

	2012	2011
Current Cash Flow	12.123	16.314
Variazione di operazioni correnti	(3.444)	(5.846)
Variazioni di fondi operativi	(11.440)	(7.435)
Net Operating Cash Flow	(2.761)	3.033
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(1.465)	(2.909)
Immobilizzazioni immateriali	(374)	(1.694)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--
Totale investimenti	(1.839)	(4.603)
Free Cash Flow	(4.600)	(1.570)

	2012	2011
Gestione finanziaria	(651)	(788)
Gestione straordinaria	3.540	--
Imposte sul reddito	(630)	(1.997)
Variazione posizione finanziaria netta	(2.341)	(4.355)

Ulteriori indicatori

	2012	2011
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,77	0,74
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,47	1,42
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	1,12	0,97
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	(0,42)	1,85
ROS (Ebit/Fatturato)	(1,05)	2,81
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	2,52	2,61
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	2,29	2,38

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In data 12 aprile 2011 è pervenuta una denuncia di infortunio da parte di un dipendente di una controllata occorso in data 3 settembre 2007. A seguito della mancata presa in carico dell'infortunio da parte dell'INAIL (per l'inoltro della denuncia oltre i termini di legge), il dipendente richiedeva nel maggio 2011 un risarcimento di € 900.000, a fronte del quale la controllata declinava ogni responsabilità per non aver mai ricevuto alcuna denuncia di infortunio da parte del dipendente stesso prima dell'aprile 2011. Agli inizi del 2012 alla controllata veniva notificato il ricorso presentato dal dipendente innanzi al Tribunale di Napoli, giudizio - ancora nelle fasi iniziali - attualmente in corso. Recentemente la controparte ha dato la sua disponibilità ad una soluzione conciliativa

nell'ordine di 500/600.000 Euro. I nostri legali stanno valutando con un perito una realistica quantificazione del risarcimento in caso di eventuale soccombenza nel giudizio, la cui stima non è ancora stata resa disponibile.

A fronte di tale vertenza, nessun accantonamento è stato effettuato in bilancio della controllata e nel bilancio consolidato poiché la pretesa azionata dal dipendente è ritenuta infondata, tenuto anche conto della mancanza di tempestività nella denuncia del presunto infortunio e della mancanza di un nesso causale tra tale presunto infortunio e l'evento traumatico subito dal dipendente.

Non risultano ulteriori aspetti legati a rischi ed incertezze oltre quanto specificamente commentato in questo documento od in nota integrativa, ovvero riflessi in bilancio in base a specifici accantonamenti.

INFORMAZIONI ATTINENTI LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE.

Salute e sicurezza

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime. Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si rammenta che l'Azienda ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questa certificazione, che ha una portata più ampia rispetto alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008, va ad aggiungersi alle certificazioni secondo gli standard ISO 9001:2008 (certificazione dei processi aziendali secondo logiche di qualità) ed ISO 17025:2005 (accreditamento di ACCREDIA del laboratorio).

Ambiente

In linea generale, la società ha sotto controllo tutti gli aspetti inerenti gli impatti ambientali correlati alla propria attività.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Nel maggio 2011 la società ha conseguito la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI - D.P.S.

Il D.P.S., prescritto dall'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", è aggiornato al marzo 2011.

L'organizzazione aziendale si è impegnata nell'aggiornare il D.P.S. a seguito di eventuali modifiche organizzative e/o legislative che dovessero intervenire nel futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si rappresentano i principali eventi avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012:

- come già indicato all'esordio di questa relazione, nei primi mesi del 2013 si è completato l'iter di trasformazione da ARIN S.p.A. ad ABC Napoli Azienda Speciale;
- negli ultimissimi giorni del 2012 è stato ricevuto un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate correlato ad una verifica generale sull'anno d'imposta 2008 svoltasi tra la fine del 2011 e gli inizi del 2012; i rilievi formulati, peraltro non strettamente correlati alle conclusioni del Processo Verbale di Costatazione e riferiti ad un diverso anno di imposta (2007), attengono alla qualificazione giuridico-fiscale di alcuni fondi rischi tassati che, a parere dell'amministrazione finanziaria dovrebbero essere considerati dedotti; sulla base di tali argomentazioni, l'Agenzia delle Entrate ha determinato maggiori imposte per circa 13,4 milioni di Euro, oltre sanzioni ed interessi; la pretesa dell'Agenzia delle Entrate è ritenuta - anche secondo il parere dei nostri consulenti - infondata e conseguentemente nessun accantonamento per rischi fiscali è

stato effettuato nel bilancio 2012.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle risultanze gestionali sin qui disponibili, l'esercizio 2013 conferma il contenimento delle vendite all'ingrosso (sistema di subdistribuzione). I principali indicatori gestionali sono generalmente tutti in miglioramento rispetto al budget dell'esercizio 2013, che presentava un sostanziale equilibrio economico grazie ad un rilevante sforzo teso al contenimento dei costi di esercizio ed anche ad un miglioramento degli apporti delle fonti proprie (anche tale previsione risulta più che confermata dalla risultanze gestionali sinora disponibili).

Da un punto di vista finanziario la situazione appare assai complessa stante il perdurare della crisi finanziaria che ha investito il settore pubblico, ivi incluso il nostro Ente proprietario Comune di Napoli che è anche il nostro principale debitore. Tuttavia, anche grazie alle recenti norme in tema di smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, nel corso dei primi 10 mesi del 2013 sono stati incassati dal Comune di Napoli circa 19 milioni di Euro, pari a circa il 25% dei crediti iscritti nel bilancio 2012. Un ulteriore miglioramento della situazione è atteso dalla definizione dell'adesione allo stato di pre-dissesto da parte dello stesso Comune di Napoli, grazie al quale dovrebbe ottenere nuove risorse finanziarie dal governo centrale da destinare al pagamento dei creditori, tra i quali rientra ovviamente l'azienda.

Ulteriori benefici si attendono sia dalla accennata interlocuzione in corso con la Regione Campania che potrebbe comportare lo smobilizzo di significativi crediti a valere, anche indirettamente sul bilancio regionale, che dalle già richiamate recenti norme governative in tema di smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 35 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone di destinare interamente l'utile netto dell'esercizio, pari ad Euro 2.481.395,94, all'incremento del Fondo di Riserva.

Napoli, 11 novembre 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.

L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.